

Se il genere possa essere conservato da una sola specie

Un dibattito parigino nei commenti a Porfirio di fine XIII secolo

Costantino Marmo

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Abstract: The debate presented in this article was born as an ontological problem, stimulated by some passages from Porphyry's *Isagoge*, and was transformed, at the end of the 13th century, into a triple problem of a cognitive, semantic and ontological nature, thanks to the contribution of the last of the great Parisian masters of arts, Radulphus Brito. In what follows, we will first try to provide an overview of the questions in which this problem was discussed in the commentaries on Porphyry; second, to show how the terms of the question changed with Radulphus Brito, compared to Simon of Faversham; and finally how the positions of Radulphus Brito were discussed by some of his immediate successors, such as Bartholomew of Bruges and (probably) the Anonymous of Leipzig.

Keywords: Radulphus Brito, Bartholomew of Bruges, Anonymus Lipsiensis, Commentaries on Porphyry, Ontology, Medieval Semantics, The Notion of Genus.

Abstract: Il dibattito presentato in questo articolo nasce come problema ontologico, stimolato da alcuni passi dell'*Isagoge* di Porfirio, e si trasforma, alla fine del XIII secolo, in un triplice problema di natura cognitiva, semantica e ontologica, grazie al contributo dell'ultimo dei grandi maestri d'arte parigini, Radulphus Brito. In quanto segue, cercheremo innanzitutto di fornire una panoramica delle questioni in cui questo problema è stato discusso nei commenti a Porfirio; in secondo luogo, di mostrare come i termini della questione siano cambiati con Radulphus Brito, rispetto a Simone di Faversham; e infine come le posizioni di Radulphus Brito siano state discusse da alcuni dei suoi immediati successori, come Bartolomeo di Bruges e (probabilmente) l'Anonimo di Lipsia.